

Un foglio per animare la comunione  
*Un cuore solo*

Una trasmissione a dir poco ‘diabolica’ quella che sta circolando in queste settimane sul canale di divulgazione Focus, che si intitola “I segreti della Bibbia”: mentre uno si immagina che vi si approfondiscano alcuni temi importanti del libro che sta al centro di tre grandi religioni, in realtà si trova davanti a un pruriginoso polverone di vecchie teorie e di pregiudizi laicizzanti che intendono mettere in ridicolo la fede, che in essa trova il suo appoggio.

La tesi che soggiace a tutta la trasmissione, nelle sue varie puntate, è che la Chiesa (e prima di essa Israele) abbia manipolato le Scritture per servirsene a scopi politici o sociologici, e intanto, con ipotesi e sospetti lanciati là e lasciati in sospeso, la Bibbia viene presentata come un artefatto ad uso e consumo del sempliciotto che ancora non accetta la mentalità scientifica; in verità di scientifico nella trasmissione non c’è quasi nulla: vi si trova solo l’acrimonia di credenze massoniche o pregiudizialmente ostili.

Dalla tesi che Dio non esista e che la fede sia solo una costruzione mentale dell’uomo, nasce il relativismo imperante nelle nostre case, per cui a ciascuno è possibile immaginare Dio a modo proprio e fargli dire ciò che sembra più opportuno, visto che, tolta di mezzo la Bibbia quale strumento della sua Parola e squalificata la sua Chiesa, non più strumento del suo amore ma farraginosa e ipocrita istituzione umana, non resta a Dio che farsi da parte e lasciare che l’uomo sia finalmente “libero” di fare le sue scelte.

La Bibbia, con tutti i limiti di un “fatto” umano, è il frutto di una collaborazione non sempre lineare tra Dio e l’uomo, nella quale il Signore esercita il potere creativo e manifesta tutte le gamme del suo amore e l’essere umano risponde incostante alternando slanci di fede a tremendi peccati; l’ispirazione divina, che è di tutta la Scrittura, non consiste nella precisione scientifica delle descrizioni in essa contenute ma nella verità che, anche attraverso dei racconti, Dio vuole trasmettere per il bene del suo popolo; la scelta dei libri che fanno parte della nostra Bibbia e l’esclusione di altri non è frutto di manovre di potere ma di un travagliato percorso di ricerca che ha coinvolto, sì, papi e imperatori ma anche grandi santi e la gente del popolo: soltanto un cieco non saprebbe distinguere l’autorità e l’essenzialità dei Vangeli che conosciamo dai racconti mirabolanti e favolistici dei vangeli apocrifi, che invece la trasmissione di Focus presenta come oggetto di persecuzione da parte di fantomatiche autorità religiose.

Più che su Focus, i segreti “meravigliosi” della Bibbia è meglio scoprirli giorno per giorno nell’ascolto fiducioso della Parola di Dio.

Genitori quarta elementare

Mentre faticosamente il Catechismo prende il via, è urgente convocare i genitori della quarta elementare per cominciare un cammino di condivisione e di formazione in vista del grande appuntamento dell'anno prossimo. In questo primo incontro di solito si concordano, oltre alla data della celebrazione, le attenzioni da coltivare verso la vita spirituale dei bambini e quella propria. Ci troveremo

**lunedì 4 ore 21 di s. Rocco**

Da parte di fra Benedetto

Ecco le parole che mi ha inviato fra Benedetto prima della sua ordinazione ma dopo la stampa del foglio settimanale:

«Shalom, pace a voi tutti. Mi è stato chiesto dal parroco di scrivere una breve testimonianza in occasione del mio diaconato. Mentre pensavo a cosa scrivere, mi è venuto un flash nella mia memoria. Alcuni giorni fa ho incontrato il vescovo dell'Eparchia di Piana degli Albanesi e mi ha detto: "Ecco Benedetto, verrai ordinato nel rito latino, ma rimarrai anche fedele della Chiesa di rito greco-bizantino". Sì, perché sono stato battezzato secondo il rito greco-bizantino, nella Chiesa cattolica. Questo mi ha fatto piacere, perché non sopporto vedere la separazione tra la Chiesa ortodossa e quella cattolica. Penso alla frase scritta sulla tomba della Beata Gabriella dell'unità, che sta da voi nel monastero delle Trappiste: *Ut unum sint*. Quanto è importante l'unità nella Chiesa. L'unità nella nostra parrocchia, nelle nostre comunità religiose, tra le comunità religiose, tra i sacerdoti, tra i fedeli e perché no? Tra le chiese cristiane. Noi cattolici, ortodossi, protestanti, anglicani e altre confessioni cristiane siamo uniti da un solo battesimo. Allora perché vivere nello scandalo della divisione? Questo mi interpella. La croce mi invita ad abbattere le divisioni in me, l'amore senza misura di Gesù non può permettere alla nostra coscienza di vivere le divisioni. Gesù ci insegna a lavare i piedi gli uni degli altri, proprio per vivere da fratelli e sorelle, figli del Padre celeste (cf. Gv 13,1-20). Diciamo insieme: Signore unisci i nostri cuori per opera dello Spirito Santo, abbrevia i tempi in cui noi cristiani possiamo essere una cosa sola come ti ha pregato il tuo Figlio Gesù».

Catechesi Cinque Pietre

Anche nel mese di novembre la Famiglia Mariana ci offre due possibilità di formazione spirituale, con gli incontri del venerdì sera, che prevedono alle 21.00 la catechesi di fra Alessandro di Madonna Povertà e alle 21.30 l'adorazione eucaristica animata dai frati e dalle suore di Maria. Pri- mo appuntamento questa settimana

**Venerdì 8 ore 21 di conv. s. Antonio**



*Nell'Eucaristia il creato trova la sua maggiore elevazione. La grazia, che tende a manifestarsi in modo sensibile, raggiunge un'espressione meravigliosa quando Dio stesso, fatto uomo, **arriva a farsi mangiare dalla sua creatura**. Il Signore, al culmine del mistero dell'Incarnazione, volle raggiungere la nostra intimità attraverso un frammento di materia. Non dall'alto, ma da dentro, affinché nel nostro stesso mondo potessimo incontrare Lui.*

*Nell'Eucaristia è già realizzata la pienezza, ed è il centro vitale dell'universo, il centro traboccante di amore e di vita inesauribile. Unito al Figlio incarnato, presente nell'Eucaristia, tutto il cosmo rende grazie a Dio. In effetti l'Eucaristia è di per sé un atto di amore cosmico: «Sì, cosmico! Perché anche quando viene celebrata sul piccolo altare di una chiesa di campagna, l'Eucaristia è sempre celebrata, in certo senso, sull'altare del mondo». L'Eucaristia unisce il cielo e la terra, abbraccia e penetra tutto il creato. Il mondo, che è uscito dalle mani di Dio, ritorna a Lui in gioiosa e piena adorazione: nel Pane eucaristico «la creazione è protesa verso la divinizzazione, verso le sante nozze, verso l'unificazione con il Creatore stesso». Perciò l'Eucaristia è anche fonte di luce e di motivazione per le nostre preoccupazioni per l'ambiente, e ci orienta ad essere custodi di tutto il creato.*

Le bellissime parole con cui il Papa descrive l'Eucaristia quale centro del mondo creato dovrebbe farci riflettere sul nostro stile di partecipazione e di contemplazione nella s. Messa, che spesso viene vissuta come un obbligo noioso da quelli che non hanno il coraggio di esporre il proprio cuore a Dio; la parte contemplativa è poco apprezzata da tante famiglie (bambini, giovani e adulti) che non comprendono il mistero della "presenza attuale" del Signore e si limitano ad osservare il rito come semplice fatto esteriore e dunque ripetitivo, proprio perché è un rito. Ma Gesù non è un rito: è il Signore vivente e amante che interviene nella nostra settimana per innalzare il 'tempo' che vivremo da 'inesorabile fuggitore e insensibile colpitore' a dono di grazia ed occasione sempre nuova per amare. Il nostro essere parte del creato è stato assunto dal Figlio di Dio, che ha voluto rimanervi legato anche dopo la sua ascensione al cielo, portandolo nel suo corpo fino alla destra del Padre e concedendosi ai discepoli sotto le specie del pane e del vino. Forse è proprio questa sua fedeltà alla creazione che non comprendono il suo amore quelli che cercano Dio solo nei miracoli per fare "ooh" o nelle disgrazie per fare "buuh".

*www.parrochiavitorchiano.it*

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Trentunesima settimana del Tempo Ordinario e Terza del Salterio

|   |  |
|---|--|
| <p>Domenica 3 novembre<br/><b>31^ DOMENICA<br/>DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.</i></p>  | <p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>15.30 (Cimitero) VINCENZO E ROSINA</p>  |
| <p>Lunedì 4 novembre<br/><b>S. Carlo Borromeo</b></p> <p><i>Ne scelse dodici ai quali diede il nome di apostoli.</i></p>  | <p>15.30 (Cimitero) MARIO E ROSINA,<br/>ESTERINA E ROCCO</p>                                     |
| <p>Martedì 5 novembre</p> <p><i>Il granello crebbe e divenne un albero.</i></p>   | <p>15.30 (Cimitero) ELENA</p>  |
| <p>Mercoledì 6 novembre</p> <p><i>Verranno da oriente e da occidente e siederanno a mensa nel regno di Dio.</i></p>   | <p>15.30 (Cimitero) ATTILIO, MARIA E MARIO</p>   |
| <p>Giovedì 7 novembre</p> <p><i>Non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme.</i></p>  | <p>15.30 (Cimitero) BIAGIO E ERINA</p>   |
| <p>Venerdì 8 novembre</p> <p><i>Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.</i></p>   | <p>17.00 FRANCESCANGELI FRANCO</p>   |
| <p>Sabato 9 novembre<br/><b>Dedicaz. Basilica Lateran.</b></p> <p><i>Venite, benedetti del Padre mio.</i></p>   | <p>17.00 (s. Maria)</p>  |
| <p>Domenica 10 novembre<br/><b>32^ DOMENICA<br/>DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Il Figlio dell'uomo era venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.</i></p> | <p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.) GIROLAMO E ELEONORA</p> |